(22) 27 26

Azioni contro l'Ente

CORPORAZIONI

— Avv. Acutil e compagni
— affare Consorti
— Società italiana Gas Torino
— Sabbomaggiore - Incidenti partigiani
— Colloquio a Castenedo con il maresciallo Scheiler

ASSR

Sallomaggiore

[illegible]

1944

RELAZIONE PER IL PRESIDENTE ECC.SILVIO GAI

Presso la Stazione di Salsomaggiore si sono svolti nei giorni 3 - 4 5 e 6 settembre 1944 i seguenti avvenimenti:

Giorno 3 - Alle ore 23 circa si è presentato alla Stazione,un gruppo di ribelli chiedendo se tra il personale della Società vi fossero dei fascisti. Prima di andar via essi sisono impossessati di un apparecchio telefonico,e di alcuni documenti contabili della Società.

I suesposti fatti sono stati riferiti dal Sorvegliante di servizio Sig.BERIOLI GUIDO.

Giorno 4 - Alle ore 21 si sono presentati tre ribelli completamente armati i quali hanno dichiarato che tutte le strade di accesso alla Stazione erano bloccate dai loro compagni.

Hanno chiesto che fosse aperta la cassaforte per impossessarsi dell'incasso della giornata e , non essendo ciò possibile asportarono un secondo apparecchio telefonico altri documenti,lasciando poi una lettera aperta indirizzata al capo della Stazione Sig. Gambetti Mario,con la quale gli si intimava di versare entro le ore 17 del giorno successivo,la somma di £.200.000,-- avvertendo che trascorso tale termine senza aver attemperato alla intimazione sarebbero state poste in atto immediatamente le seguenti sanzioni:

a) la pena di morte per lui
b) la distruzione della Stazione
c) le rappresaglie verso la sua famiglia

Nell'allontanarsi si sono impossessati anche di un camion della TODT carico di bombole.

E' da rilevare che il pomeriggio precedente,avuto sentore del movimento di Salsomaggiore il Controllore dell'Ente Nazionale Metano,Sig.Merlin, non si è presentato per il servizio notturno.

Le precitate dichiarazioni sono state fatte dal sorvegliante di turno Sig.CHIUSA OTELLO.

Giorno 5 - Alle ore 12,30 il Sig.Gambetti ha riferito ai Ragg.Benadduci e

(eguito)

suddetti mostrando loro la lettera di intimazione al pagamento. Posto di fronte alle minacce di cui si è detto sopra e che il Gambetti riteneva si sarebbero senz'altro effettuate,chiedeva ai Sigg.Benadduci e Previtera di concertare una decisione da adottare avvertendo,comunque di aver fatto dei passi allo scopo di poter fare conoscere ai ribelli la sua impossibilità di poter consegnare immediatamente l'intera somma richiesta.

Data l'imminenza del pericolo e non potendo per evidenti ragioni poter chiedere ordini al Presidente Ecc.Gai a Milano,si conveniva che la linea di condotta da seguire più opportuna fosse quella prospettata dal Sig.Gambetti.

Alle ore 14,dopo tale decisione,i Sigg.Benadduci e Previtera partivano per Parma e alle ore 18,30 di ritorno da questa città essi venivano informati dal Sig.Gambetti che aveva incaricato di svolgere le pratiche convenute il Sig.Magnani Mario suo dipendente,perchè pratico della zona e li pregava di porre a disposizione del sig. Stesso Magnani la loro automobile.

Il sig.Magnani si recava con la vettura al luogo fissato per l'appuntamento,ma essendo in ritardo,incontrò - lungo la via - la squadra che scendeva a valle,comandata da un francese,con lo scopo di eseguire le minacce.

Intimato il fermo alla macchina,il Sig.Magnani fu invitato dal comandante della squadra a proseguire con loro.

Il Sig.Magnani alle ore 20,30 circa faceva ritorno alla Stazione e riferiva che dopo lunga discussione la taglia richiesta era stata ridotta a £.100.000,- con pagamenti dilazionati.

Si stabiliva quindi di far versare una prima somma di circa £.25.000,- e ciò,come già si è detto di evitare le immediate rappresaglie e sopratutto per guadagnar tempo onde prendere dal Presidente della Società,Ecc.Gai, le direttive per la condotta successiva

A tale scopo i Sigg.Bennadduci e Previtera decidevano di partire immediatamente per Milano ma,date la impossibilità di traghettare di notte il fiume Po,pernottavano a Salsomaggiore da dove ripartivano alle ore 6 del giorno successivo.

./.

Il giorno successivo il sig. Magnani recatosi all'appuntamento non trovava nessuno. Nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno alcuni componenti della Brigata Nera di Salsomaggiore si presentavano alla Stazione e prelevavano i seguenti dipendenti della Società:

Berioli Guido
Gambetti Mario
Marosi Giorgio
Cercati Nino

Chiusa Otello il quale però veniva rilasciato quasi subito. Gli altri invece venivano tradotti alle carceri di S. Vittore a Parma .

Il sig. Magnani presente al fatto raggiungeva Milano per informare la Direzione a cui versava la somma in sue mani.

Milano 7 settembre 1944

27 26

Mod. 5 a

ENTE NAZIONALE METANO E CARBONIO CARBURANTE

Intitolazione del sotto fascicolo

Colloquio del Sig. Presidente

con il maresciallo Scheiber

Cassenaro 25. 5. 44

– copia lettera del 14.4.1941 all'Ente del Comando
V.S. di Milano della fattenda Consorti e
sua traduzione.

– Rapporto de Angelis al Col. Hollit –

BOLOGNA 1944 – TIPOGRAFIA LUIGI PARMA

COLLOQUIO DEL SIG.PRESIDENTE CON IL SIG.MARESCIALLO SCHEIBER
IL GIORNO 25 MAGGIO 1944-XXII°

—

Questo del metano è un problema che sta sulla breccia dal 1937 e da allora fino ad oggi non si è fatto altro che lottare continuamente per cercare di mettere in valore questo nostro carburante.

Relativamente al metano sono stati tenuti quattro congressi. Uno nel 1938 - 1939 - 1940 - 1941 tenuti a Bologna colla presenza di tutti quelli che studiavano e si interessavano del problema per spingere il nostro Governo a fare qualche cosa ed aiutare alcune iniziative private che già erano sorte.

Lotte continue particolarmente con quelli che io chiamo "la banda del petrolio".

Metto i punti sugli i)- perchè evidentemente gli interessi del petrolio sono contrastati da questa attività autarchica del nostro Paese perchè per ogni mc. di metano che si tira fuori dalla terra è un litro di benzina che si vende in meno.

Ora in questo campo sono ormai più di 20 anni che mi sto battendo perchè voglio sollevare il nostro Paese dalla schiavitù del petrolio. Bisogna tener presente che il metano ha avuto sviluppo durante la guerra; se fossi stato ascoltato prima saremmo entrati in guerra avendo già l'organizzazione che abbiamo adesso, organizzazione che, ripeto, ha avuto sviluppo durante la guerra.

Dopo il terzo congresso del metano che è stato tenuto a Bologna il Duce dette ordine di costituire nel 1940 l'Ente Nazionale Metano con poteri larghissimi di occuparsi di tutto quello che riguarda la produzione, la ricerca, i trasporti, la costruzione dei metanodotti in maniera di far nascere questa industria.

Dal Duce stesso io fui messo a capo dell'Ente con l'Ing. Terzo De Angelis come Direttore Generale perchè io e l'Ing.De Angelis ci siamo sempre battuti per arrivare a questa soluzione.

Il Duce ha sempre dato una grandissima importanza all'industria del metano e se malgrado tutti gli ostacoli mossi dalla "banda del petrolio" si è riusciti a creare questa industria si deve esclusivamente alla volontà del Duce che mi ha dato ordine di tirare avanti senza guardare in faccia a nessuno e siamo arrivati a questi risultati che sono certamente notevoli. Dal momento della sua creazione (ottobre 1940) anzi dal momento in cui ha cominciato a funzionare (febbraio 1941) ad oggi è sempre stata una lotta all'Ente perchè fosse distrutto perchè questo contrastava agli interessi del petrolio.Industria non italiana, perchè voi lo sapete che qui in Italia il petrolio non è stato mai trovato e siamo sempre stati soggetti all'Inghilterra e all'America per avere quello che ci occorreva. Tanto l'Inghilterra quanto i loro agenti italiani hanno guadagnato quello che hanno voluto = somme enormi - e certo vedersi togliere via questo guadagno ha prodotto in loro una reazione.a salvaguardia dei loro interessi.

Da quando è cominciata la guerra ci siamo trovati in mezzo alle difficoltà maggiori di prima. Queste difficoltà sono state accresciute dal fatto che tanto il Ministro delle Corporazioni,quello di allora prima del 25 luglio, tanto il Ministero per le Fabbricazioni di Guerra hanno sempre mosso ostacoli a quello che si doveva fare e dopo il 25 luglio abbiamo visto per quale ragione. Tutti gli ostacoli che sono stati mossi contro questa attività autarchica rientrano nel quadro del tradimento che è stato mosso contro di noi/

Dopo il 25 luglio le cose sono ancora peggiorate perchè il Governo dei traditori tentava di distruggere tutte le attività autarchiche del Paese.

Io vi faccio la storia un po lunga così avete il quadro chiaro.

Perchè l'Ente non potesse essere danneggiato o distrutto come sono state distrutte tanto altre attività autarchiche io lo portai via da Roma e lo portai a Bologna perchè il centro dell'attività del metano è Bologna.

Portando l'Ente a Bologna evidentemente era più difficile per il governo di Roma di fare una azione contro perchè io avevo tutti gli industriali sotto mano. Difatti l'industria del metano si è retta in pieno. Adesso vi farò vedere i diagrammi di produzione.

L'industria ha sentito la scossa degli avvenimenti ma li ha fronteggiati bene e grazie alla Vostra collaborazione (per merito di Von Hirschelf allora Vostro incaricato) ci siamo ripresi un po' alla volta e adesso si cammina quasi normalmente malgrado tutti gli ostacoli. Voi vedete dai diagrammi di produzione che la produzione del metano naturale non si è mai arrestata; malgrado le difficoltà di quel periodo ha continuato a crescere. Dopo l'8 settembre le cose sono ancora peggiorate perchè dopo quello che era avvenuto, le Autorità tedesche hanno naturalmente messo il blocco sopra tutto il materiale e siamo rimasti senza possibilità di rifornimento. In settembre- ottobre e novembre si è potuto andare avanti e impedire che l'industria crollasse consumando le scorte che avevamo.

Abbiamo potuto riprenderci e abbiamo potuto superare le infinite difficoltà soprattutto grazie alla perfetta comprensione che abbiamo trovato nei rappresentanti tedeschi che sono venuti qui tanto che per una migliore collaborazione abbiamo stabilito di trasportare una parte dei nostri Uffici a Milano per essere continuamente a contatto. E' bene però insistere sopra questo punto che prima tanto che il Sig. Von Hirschelfd che gli altri potessero rendersi conto della situazione è necessariamente passato un pò di tempo. Quando siamo stati verso la fine di novembre si era ben inquadrato tutto e si è potuto anche stabilire tutto quello che occorreva per il rifornimento dei materiali ma solo, mi pare, nel gennaio si è potuto dare il via. Le prime forniture di materiale sono cominciate ad arrivare nel marzo. Per riordinare, per capire quello che era necessario ripeto, era necessario del tempo.

Tutte le disposizioni che sono state prese allora noi vediamo che oggi danno il loro risultato, oggi l'industria ha ripreso a camminare bene. Vedete come la produzione era già arrivata a qualche cosa perchè erano più di 2.000.000 di mc. al mese(ossia erano 2.000.000.= di litri di benzina al mese, praticamente è uguale perchè con un mc. di metano si ottiene lo stesso effetto di 1 mec. di benzina).

Abbiamo incontrato grandi difficoltà anche nei trasporti. Negli anni 1941-42 il trasporto delle bombole dai posti di produzione ai posti di distribuzione si facevano per ferrovie e il servizio ferroviario in questi due anni ha reso ben poco e nel 1943 non abbiamo più potuto servirci della ferrovia e allora siamo ritornati agli automezzi ma non si poteva fare una cosa regolare in mezzo a difficoltà di tutti i generi. Queste difficoltà si sono manifestate in una irregolarità di produzione , però essa cresceva sempre.

Dopo il luglio si sono sentiti immediatamente gli effetti del tradimento, perchè la produzione invece si aumentare e scema.

Ma bisogna vedere anche perchè la produzione è diminuita. Oltre la produzione di metano naturale noi avevamo la produzione di metano tecnico con la distillazione del carbone. Dopo il 25 luglio non è più arrivato il carbone perchè avete ristretto l'invio dello stesso e si è perduto quasi tutta la produzione di metano tecnico. Poi dopo l'8 settembre abbiamo perduto alcune miniere di metano naturale (Cicitto - Tremutola- Rivisondoli e poi il Fucino).

Nel 1944 abbiamo avuto un'altra depressione anche per il fatto della mancanza dei materiali perchè i materiali hanno cominciato ad affluire regolarmente solo nel marzo..

Vedete che l'industria ha fatto degli sforzi notevolissimi per cercare di non cascare e se siamo riusciti a mantenerci in piedi e riprendere poi come abbiamo ripreso adesso, dipende proprio dalla nostra volontà e dalla volontà di tutti gli industriali che si sono dedicati al metano e anche, molto, dalla Vostra collabo-

razione e del Sig. Von Hirschfeld. Collaborazione della quale siamo grati.

Collaborazione valida che ha dato tutti i suoi effetti, infatti, adesso lo stiamo riscontrando, quelle disposizioni date allora cominciano già a dare dei risultati. Ci è stato fatto un addebito (quindi di riflesso anche al Sig.Von Hirschfeld) che la produzione, nei mesi passati, sia diminuita ma Voi avete visto il perchè, la diminuzione ripeto del metano tecnico e naturale dovuta alla mancanza del carbone e al venir meno di quelle centrali situate in bassa italia di cui vi ho parlato.

Se dopo quella spaventosa catastrofe siamo riusciti a salvare l'industria è già un risultato enorme. Ora non si può fare addebiti nè a noi nè al Sig. Von Hirschfeld per la diminuita produzione. Questo vuol dire che non sono stati presi in esame tutti gli inconvenienti di cui vi ho accennato. Abbiamo anche qualche altra perdita di miniere che non hanno più potuto funzionare per inconvenienti bellici (bombardamenti) e questo spiega qualche variazione nella produzione.

Notate che nel rapporto dell'Ispettorato delle Corporazioni sulla situazione economica dell'Italia, rapporto fino al 31 dicembre, è detto che l'unica industria in Italia che ha potuto resistere e incrementare la produzione è stata l'industria del metano. La sola.

C' è stato un cambiamento, dopo il gennaio, nei Vostri rappresentanti che collaboravano con noi, naturalmente è avvenuto quello che avviene sempre, cioè un po' di stasi perchè il nuovo si renda conto di quello che è stato fatto.

In qesto caso particolare si verifica un fatto che, vi parlo in tutta franchezza, mette noi in vero imbarazzo, cioè andato via il Sig.Von Hirschfeld chi dirige adesso tutta la parte relativa ai carburanti è l'Ing.Fusch, L'Ing.Fusch sta in una posizione delicatissima perchè è il Direttore della S.I.N. - Società Idrocar=

buri Nazionali, una società che dipende dall'Ente, questo francamente è una posizione molto imbarazzante, perchè da una parte è Direttore della S.I.N. quindi dipendem dall'Ente e riceve ordini da noi, d'altra parte è un Vostro rappresentante quindi da ordini a noi. Di più poi adesso c'è anche un altro Vostro rappresentante che pure ha delle funzioni nei riguardi dell'industria del metano è il Dr. Vogel, persona simpatiesissima con la quale noi siamo in rapporti da molti anni come da tanti anni abbiamo dei rapporti con l'Ing.Fusch, è il Presidente di Societh di distribuzione del metano e Consulente anche di altre società di distribuzione metano come la V.U.M.S.A., S.U.R.G.I. ecc. quindi anche nei suoi confronti ci troviamo imbarazzati perchè egli come Presidente di questa Societh, dipende da noi, Voi comprendete per il lavoro delicato che facciamo questi rapporti così difficili naturalmente non concorrono a fare camminare le cose rapidamente.

Attualmente abbiamo battuto il passo perchè disposizioni che erano state prese prima, sono state revocate poi. Soliti contrattempi e incidenti che nascono quando avvengono dei cambiamenti. Vi do un esempio.

Era stata data disposizione che l'Ente dovesse rivolgersi per tutto quello che le occorreva per il materiale al Col.Hollit ma noi noi abbiamo avuta nessuna comunicazione di questo, tanto che una volta il Direttore Generale Ing.Terzo De Angelis recatosi dal Col. Hollit si sentì investire:" ma Voi sapevate di rivolgervi da noi e non vi siete rivolto" Ha dovuto rispondere che a noi non era stata data nessuna comunicazione, quindi non potevamo saperlo. Per noi sarebbe stato molto meglio trattare a Bologna anzichè a Milano.

Questo è il quadro della situazione fino ad oggi.

Durante la permanenza del Sig.Von Hirschfeld in Italia, mentre io ero Ministro si è visto che sarebbe stato molto opportuno di riunire in un solo organismo come avete Voi in Germania, tutto quello che riguarda i carburanti gassosi, liquidi e solidi.

Questa unione dall'Ente è stata già fatta per il carbone carbu-

rante questa nuova attività autarchica che ho creato io per ordine del Duce è stata coordinata dall'Ente e quindi l'Ente si occupa del metano e del carbone carburante. Questa disposizione del Duce risale al luglio del 1942 e non fu mai eseguita perchè il Ministero delle Corporazioni e del Fabbriguerra non vollero eseguirla. Era un ordine e questo ordine fu pubblicato. Ma quelli che poi dopo hanno tradito non hanno mai voluto eseguirlo. L'ho eseguito io, come Ministro, nell' ottobre dell'anno scorso. Con il Sig.Von Hirschfeld abbiamo fatto un piano e credo che il Sig.Von Hirschfeld abbia comunicato questo piano alle due Superiori Autorità. Da parte mia mentre ero al Ministero avevo già preso tutte le disposizioni per fare questo organismo unico cioè " Ente Nazionale Carburante" composto dall'Ente Metano , dall'A.G.I.P. e poi da quelle altre attività che sarebbe stato opportuno e che si occupano del metano e del petrolio (di quelle poche che si occupano del petrolio che si produce in Italia) e del carbonio carburante. Avremmo voluto cioè coordinare tutta questa attività.

Io non feci a tempo a portare a compimento questo programma e lasciai i miei studi al mio successore. Però in gennaio trasmisi il progetto definitivo sia al Duce sia al Ministro delle Corporazioni.

Qui adesso comincia la battaglia attuale.

Premetto: mentre l'Ente Metano e l'industria del metano vivono di vita propria, l'A.G.I.P. non vive di vita propria.

L'industria del metano è sorta da se tutta iniziativa privata pem l'Ente nhm è stato creato dal Duce mmqmshh per interessarsi delle iniziative private e sostenerle. Per fare questo l'Ente non ha domandato un centesimo allo Stato.

Lo Stato quando lo costituì gli assegnò un capitale di 20 milioni, notate che l'A.G.I.P. ha un capitale di 1 miliardo, con questi 20 milioni abbiamo fatto tutto. I 20 milioni sono ancora lì perchè posso oggi restituirli allo Stato, ma il patrimonio che abbiamo creato allo Stato sarà almeno di 150 milioni perchè quello che è attività dell'Ente è tutta roba dello Stato.

Con 20 milioni abbiamo chiuso nell'anno 1942-43 un bilancio

di 286.000.000.= senza domandanre un centesimo allo Stato. Naturalmente, ~~m~~ e questo è bene dirlo con tutta franchezza, si arriva a un risultato simile quando si amministra bene e non c'è nessuno che mangi.

Vi posso dire che compensi che prendono i dirigenti, e io stesso sono quelli di un modestissimo impiegato. Questo lo dico incidentalmente ma salvo a spiegare come sia possibile di fare delle cose di una certa importanza senza approfittare delle cose dello Stato.

La situazione dell'A.G.I.P.-

L'A.G.I.P. fu creata nel 1927 per vedere di risolvere un poò questo nostro problema dei carburanti perchè questa servitù era pesantissima ma una azienda che non aveva produzione propria non poteva fare altro che commercio di petrolio estero, cioè andare a comprare negli Stati Uniti nelle concessioni inglesi e rivenderlo.

E' stata una società esclusivamente commerciale che ha guadagnato fior di quattrini e fiori di quattrini hanno guadagnato gli agenti che stavano d'intorno.

Le ricerche del petrolio sono state pagate dallo Stato che ha speso in un primo tempo 100. milioni, gli ultimi 140 milioni li ho dati io nel 1942 ~~quando~~(al Senato fui relatore della legge) perchè ~~mi sembrava~~ trovavo opportuno che venisse definito una volta per sempre la possibilità o meno di trovare in Italia del ~~un~~ petrolio. I milioni furono dati ~~ma~~ nil petrolio non è venuto fuori. Durante la guerra è stato fatto ~~quanto era~~ il massimo sforzo per tenerla su tanto che non si può fare di più.

Ci si domanda che cosa pretende questa A.G.I.P. con ~~una~~ la irrisoria produzione di petrolio?

Venuta la guerra le sono state date in gestione tutte le Aziende straniere che in Italia si occupavano di petrolio e che erano state naturalmente messe sotto sequestro. Tutte aziende ~~quando~~ morte ~~perchè~~ non essendoci più importazione. Il patrimonio in continuom deperimento per l'inattività di macchinari e di tutta la

loro vasta organizzazione. Che cosa ha fatto l'A.G.I.P.? Invece di ricuperare il ricuperabile per avere qualche cosa di reale ha assorbito tutte queste aziende per portare il capitale a 1 miliardo. Oggi si trova ad avere 1 miliardo di capitale e un patrimonio che sarà di 200 milioni quindi, se non fosse dello stato si troverebbe in condizione fallimentare. Ha perduto Bari-Napoli e Livorno (lo stabilimento di Livorno parte è stato distrutto parte è stato portato in Germania).

Ma che cosa si deve fare di questa Azienda? Non c'è altro che liquidarla e utilizzare tutto il materiale che ce n'è in quantità e non serve a nulla e utilizzarlo magari per aiutare l'industria del metano che è autarchica.

Unica attività dell'A.G.I.P. è quel po' di metano che produce.

Si noti inoltre che nell'assorbimento di tutte le aziende di cui ho parlato, ha preso anche tutto il personale. L'A.G.I.P. ha oggi circa 1.500 impiegati. L'Ente ha compiuto tutto il suo enorme lavoro avendo oggi meno di 200 impiegati.

Per vivere ora l'A.G.I.P. adesso avrebbe trovato la soluzione alla quale io mi opporrò decisamente. Si penserebbe addirittura di aumentare il prezzo del metano e utilizzare la differenza in aumento per coprire i buchi dell'A.G.I.P.- E' una cosa infame che una attività che va bene e alla quale affluiscono i capitali privati, appunto perchè si ha fiducia in lei, debba lavorare per mantenere in vita un cadavere. Questo non deve avvenire e sono certo che Voi non potrete aderire a un delitto di questo genere.

Questa è la situazione.

Anche nel passato si è tentato si sopprimere l'Ente tanto che, ricordo, il 19 maggio 1942 in una riunione alla Corporazione ci fu uno, il Dr.Floridia (che è Amministratore Delegato di quella Società in cui l'Ing.Fusch è direttore) che domandò la soppressione dell'Ente. Intervenne a fine discussione il Ministro Ricci, quello che comanda adesso la Guardia Repubblicana, che fece questa dichiarazione: " Se il Governo non avesse già costituito l'Ente si dovrebbe affrettare a crearlo ora".

Oggi sperano nel Vostro appoggio.
Non potendo arrivare a distrugere l'Ente, che significherebbe la distruzione dell'industria metanifera pensano di spogliarlo a poco a poco togliendogli gran parte delle sue funzioni. Costituire un centro per la produzione, togliere all'Ente la produzione cioè togliere le sue funzioni principali .

Io non voglio domandare quattrini allo Stato. Vedete che nel campo del petrolio le cose più grosse sono state fatte tutte con i quattrini dello Stato. Lo stabilimento di Livorno e di Bari che dovevano servire per l'idrogenizzazione della lignite -che non è mai stato fatto-sono costati 350 milioni ognuno per produrre poco più di 250 milioni di prodotto petrolifero, sono stati costruiti con denaro dell'A.G.I.P. ossia del Governo e della Società Montecatini che è una delle maggiori responsabili della situazione attuale.

Sapete che cosa hanno ottenuto dal Governo? Che questo garantisse gli interessi del capitale all'8% e garantisse l'ammortamento del capitale.

Quando si è trattato di organizzare l'industria del metano non si è chiesto un soldo al Governo, abbiamo fatto tutto da noi.

Il problema è stato risolto in questo modo:
il prezzo del metano fu unificato(cioè prezzo nazionale) composto di varie quote. Prezzo di produzione, compenso al distributore, spese di trasporto, spese necessarie per la manutenzione delle bombole e delle valvole, spese di amministrazione e un quid per compensare gli autoservizi pubblici di linea del maggior prezzo del metano in confronto a quello che allora era il prezzo della benzina (Infatti il Governo che dava la differenza per l'aumentato prezzo della benzina da £.2 a £.5, non dava nulla per il metano). Questo compito se l'è assunto l'Ente Metano, facendo quindi risparmiare allo Stato 17 milioni circa in due anni. Per tutto questo è stato creato una Cassa Compensazione che con una oculata amministrazione, e riducendo le spese dei trasporti ha potuto trarre fuori il capitale che è stato nuovamente impiegato nell'industria del metano.

Sul prezzo del metano di £.4,20 il mc. soltanto 5 centesimi erano riservati all'amministrazione. Nell'ottobre il prezzo del metano fu aumentato da £.4,20 al mc. a £.6 (furono proporzionalmente aumentate tutte le quote che lo componevano). La quota spettante all'Amministrazione fu portata a 10 centesimi. Su questa piccolissima parte l'Ente economizzando e riducendo le spese ha potuto costituire un aumento di patrimonio dello Stato.

Mi sembra completa la situazione.

Dopo l'8 settembre l'Ente Metano è venuto a Bologna e poi dopo Bologna si è trasferito in campagna.

Sono cominciate ad aleggiare alcune accuse ai dirigenti dell'Ente, non a me, accuse ~~qualcuna~~ che poi si sono concretate ma che noi non sapevamo ~~nulla~~ da che parte venivano, ma ora abbiamo individuato questi elementi.

Uno di costoro un bel giorno va a Bologna e consegna un memoriale contro i dirigenti alla Vostra S.S., esposto del quale poi vengo in possesso. Con questo si gettava a piene mani nel fango contro tutti i dirigenti dell'Ente, me escluso.

Le indagini che abbiamo fatto hanno portato a scoprire questo: che l'autore di questo libello è un funzionario dell'Ente associato ad altri quattro i quali, è doloroso il doverlo dire, ma hanno trovato credito presso di Voi e le Autorità politiche di Bologna sia Prefettura che Federazione .

Che cosa ~~dovevamo~~ fare? Io ho detto:" fate un'inchiesta sopra tutti i dirigenti dell'Ente e sul funzionamento generale dell'Ente. Noi abbiamo tutto quanto a vista di tutti. Poi notate che l'amministrazione dell'Ente è controllata da funzionari dello Stato.

Intanto sono venuti alcuni incidenti di questo genere:

Fu ucciso il Federale di Bologna , ~~quella sera~~ si tentò di prelevare un paio di funzionari dell'Ente, di portarli a Bologna dove li avrebbero certamente fucilati perchè ~~furono~~ prelevati sotto non so quale accusa furono portati in Caserma. Il Segretario del Fascio però risultata ~~subito~~ negativa la perquisizione non li condusse a Bologna.

Poi siccome questo memoriale trasmesso all'S.S. era venuto ~~a~~ in mie mani andai dal Prefetto di Bologna per fare immediatamente un'inchiesta su questo. Subito licenziai ~~quel~~ il funzionario che era autore di questo pezzo di carta.

Il Questore non ancora al corrente della cosa, chiamato dalla S.S. fu costretto a riconoscere di non saperne nulla ma si assunse l'incarico dell'inchiesta.

Riepiloghiamo-

L'Ente ha aumentato notevolmente la produzione con l'afflusso anche di capitale privato.

Questo ingente afflusso dimostra chiaramente la fiducia che si ha nell'industria del metano.

Non meno importante è, specie nel settore agricolo, il carbone carburante.

E' necessario che si risolva una volta per sempre questo problema dell'organizzazione in un settore unico, che si tagli una buona volta le unghie a questa banda interna. Sono interessi estranei, gli stessi che avete dovuto combattere Voi in Persia.

Voi avete il petrolio sintetico noi abbiamo il metano, e in tale quantità da poter risolvere il problema dei nostri trasporti.

E se vogliamo dare un aiuto sensibile alla guerra dobbiamo incrementare molto.la produzione di questo carburante.

Elenco documenti consegnati al maresciallo Scheiler a Castehaso

1) Diagramma della produzione degli anni 1942-43

2) Fascicolo delle centrali perdute e della interru=
zione di produzione

3) Atto costitutivo dell'Ente

4) Statuto dell'Ente

5) Planimetria generale del metanodotto

6) Resoconto stenografico colloquio 25 maggio

7) Indirizzo Ing.Castellani

25.5.944

Milano, 11 maggio 1944

PROMEMORIA

Premesso che i petrolieri, cioè coloro che esercitano il commercio degli olii minerali provenienti dall'estero considerano chi si interessa dei problemi autarchici nel campo dei combustibili e carburanti liquidi come i loro naturali nemici;

premesso che il problema dei carburanti autarchici in Italia è quanto mai importante ai fini della guerra, dell'industria di guerra e dell'economia nazionale e che gli autoveicoli attualmente funzionanti a carburante autarchico sono nel settore civile di numero notevolmente superiore a quelli funzionanti a carburante liquido di importazione;

considerata la scarsità dei combustibili liquidi che, per tale ragione, dovrebbero essere esclusivamente riservati alle necessità propriamente belliche;

si desidera con la presente memoria far notare in quale situazione si trovi e debba lavorare l'Ente Nazionale Metano e Carbonio Carburante, unico Ente che si interessi effettivamente dei carburanti autarchici in Italia:

1°) Risulta che l'Incaricato Tedesco per gli Olii Minerali e Carburanti Autarchici (Sig.Teichler) proviene dal Commercio petrolifero.

2°) L'Ing.Zammetti, Commissario straordinario dell'A.G.I.P., che è sempre stato ed è tuttora un dipendente dell'A.G.I.P. stessa, è l'Incaricato italiano per gli olii minerali e carburanti autarchici.

3°) Il Rag.Montegazzini, Incaricato dal Ministero dell'Economia Corporativa di dirigere l'Ufficio Combustibili Liquidi, è stato ed è Funzionario dell'A.G.I.P.

4°) In aggiunta al Rag.Montegazzini parecchi altri Funzionari dell'Ufficio Combustibili Liquidi sono stati e sono tuttora impiegati dell'A.G.I.P.

5°) L'Incaricato Tedesco che dirige il Gruppo Combustibili Solidi e Gassosi (Ing.Fusch) è impiegato da anni della Società Idrocarburi Nazionali.

Tale Società che, quale produttrice di forti quantitativi di metano, dovrebbe dipendere e sottostare alla disciplina dell'Ente Nazionale Metano, viene invece considerata come Società Petrolifera e non soltanto è la prediletta dell'Ing.Pusch, ma anche l'ispiratrice dei provvedimenti e dei programmi predisposti dall'Incarico Tedesco.

6°) Alcuni Funzionari del Gabinetto del Ministero dell'Economia Corporativa (on.Ltt. De Mannini) sono stati e sono tuttora Funzionari dell'A.G.I.P.

7°) Il Dott.Vogel, incaricato dal gruppo Combustibili Solidi e Gassosi (Ing.Pusch) di chiarire la situazione delle bombole ed il prezzo del metano in Italia, cioè di intromettersi nella gestione ed amministrazione dell'Ente, è Presidente della Società Anonima Pilla, distributrice di petrolio e di metano, e rappresenta inoltre presso questo Ente le Società distributrici di metano - S.U.N.G.I.- D.I.M.S.A.- V.U.M.S.A.- e il Consorzio Distributori di Milano, dalle cui Amministrazioni è sicuramente stipendiato.

Così che il Dr.Vogel, che dovrebbe ricevere istruzioni e disposizioni dall'Ente, è messo nelle condizioni di poter dare delle direttive all'Ente stesso, volgendole naturalmente a vantaggio delle Società rappresentate.

Fra le premesse è opportuno anche aggiungere che le Società Produttrici di petrolio in Italia sono 5.

Tali Società, in considerazione che hanno una preminente produzione di metano e che il combustibile liquido che producono, nella misura complessiva equivalente ad un decimo circa della produzione di carburi gassosi, è da considerarsi autarchico, dovrebbero essere esse pure soggette al controllo e alla disciplina dell'Ente Metano, mentre invece vengono considerate completamente a parte.

In relazione a quanto sopra esposto si ha il dovere di segnalare i principali inconvenienti fino ad ora riscontrati:

a) l'Ing.Pusch contro le disposizioni impartite dal suo predecessore Dott.von Hirschfeld, e precedentemente dalle Autorità Italiane, dispone direttamente per l'assegnazione dei materiali in favore delle Società petrolifere, anzichè tramite l'Ente;

b) l'Ing.Fusch, nonostante l'autorizzazione data dal Dott. von Hirschfeld di eseguire il metanodotto Rando-Consandolo-S.Alberto di Ravenna, dispone la sospensione dei lavori pure essendo già stato assegnato il materiale e lo stesso pronto per l'immediato ritiro.
Si presume che la ragione di questa sospensione debba attribuirsi al fatto che la S.I.N., proprietaria del giacimento di Consandolo, distribuisce direttamente circa mc.3.000 di gas al giorno con un utile di £.0,80 per ogni mc.di gas.
Qualora la Centrale di Consandolo venisse allacciata al Metanodotto la maggior parte degli utenti della Provincia di Ravenna potrebbe rifornirsi direttamente in quella città, cosicchè verrebbe quasi a cessare totalmente la distribuzione del gas della Centrale di Consandolo e ciò porterebbe un minore incasso da parte della S.I.N. di circa £.2.000 al giorno. Per tale ragione si ritiene che siano stati sospesi i lavori al metanodotto che avrebbe allacciato due importanti Centrali che possono produrre complessivamente circa 20.000 mc.di gas al giorno risparmiando i trasporti a mezzo di autocarri, trasporti che, specie nel periodo invernale, rendono assai precaria l'utilizzazione del gas prodotto a Rasco le cui strade di accesso sono quasi impraticabili;
c) viene invece autorizzata dall'Ing.Fusch la costruzione del metanodotto Pietramala -Bologna della Società Idrocarburi Nazionali solo per l'eventualità, così è stato detto, che gli inglesi arrivino a formare il fronte sull'Appennino. In tal caso il metanodtto dovrebbe servire per trasportare il metano di Pietramala a Bologna.
Al riguardo è da tener presente che se il fronte dovesse diventare quello appenninico, la Centrale di Pietramala sarebbe nella materiale impossibilità di funzionare, caso contrario invece il metano può sempre essere trasportato a Bologna a mezzo di autocarro, ove se ne presenti la necessità.
Attualmente il metano prodotto a Pietramala non è sufficiente a soddisfare le necessità dell'autotrazione della Toscana; situazione questa che si aggraverà sempre più se si tiene conto che lo stabilimento di Apuania della Montecatini, che rifornisce le Provincie di Lucca e Apuania, fra pochissimi giorni non produrrà più metano perchè il mac-

chinario viene trasferito nel settentrione. Mentre viene data disposizione all'Ing.Fusch di gassogenizzare tutti gli autoveicoli della Toscana, egli dispone la costruzione del metanodotto per portare il metano verso Bologna.
Lo scopo è di poter distribuire direttamente il gas di propria produzione, evitando così che il metano venga inviato nelle altre Provincie della Toscana dove esistono già dei distributori, e poter incassare gli ottanta centesimi spettanti al distributore per ogni mc. di metano venduto;

d) da altre tre mesi è stato predisposto massimo al Dott.Von Hirschfeld la gassogenizzazione di 4.300 trattrici agricole, per le quali era stato assegnato anche il materiale necessario. A distanza di tre mesi il programma, che è stato ridotto a solo 500 trattrici, è ancora da iniziare. La ragione di ciò è da ricercare nella incompetenza dell'Incaricato o in altre ragioni che in definitiva si possono sempre tradurre in questioni di interessi particolari che sfuggono per ora alla valutazione di questo Ente;

e) da tre mesi erano state prese tutte le disposizioni per normalizzare la distribuzione del metano; ancor oggi però la distribuzione è in preda al più grande disordine perchè non si sono volute emanare in tempo utile le disposizioni predisposte.
Sono stati rimessi in circolazione i buoni per il prelevamento del gas, buoni che, per il carattere particolare della distribuzione di questo prodotto, portano a gravi inconvenienti con conseguenti perdite di produzione.
I buoni infatti non giungono tempestivamente ai Consigli Provinciali dell'Economia, oppure vengono distribuiti da alcuni di essi in quantitativi minori alle effettive disponibilità del carburante nella Provincia. Ciò toglie la possibilità ai distributori di poterne effettuare la vendita e conseguentemente costringe le Centrali di produzione a disperdere il metano;

f) ha sorpreso i Dirigenti dell'Ente vedere come l'Ing.Fusch abbia contatti con alcuni facinorosi impiegati dell'Ente stesso che hanno ten

tato di diffamare migliori dipendenti di questo allo scopo di disgregarne la compagine e metterlo in critiche condizioni di funzionamento.

Di passaggio da Bologna l'Ing.Fusch, invitato dal Direttore Generale dell'Ente, disse che non aveva la possibilità di trattenersi perchè doveva ritornare immediatamente a Milano. Dopo la insistenza del Direttore acconsentì alla richiesta, ma appena uscito dagli uffici si incontrò con due dei più faccinerosi di cui sopra è cenno (il rag. Comorti e il sig.Catinella) dopo di che si recò al comando delle S.S. intrattenendovisi per un'ora e mezzo. I due impiegati sopra nominati hanno cercato in tutti i modi di sabotare il lavoro dell'Ente diffondendo le notizie più fantastiche e inverosimili;

g) l'Incaricato Tedesco per gli Olii Minerali e Carburanti Autarchici vuole istituire un servizio di corriere per il recapito dei buoni ai vari Consigli Provinciali dell'Economia.
Tale servizio dovrebbe essere svolto da dieci autovetture con conseguente consumo di gomme, carburanti, lubrificanti, e assorbimento di una parte dei già modesti mezzi a disposizione dell'Ente che dovrebbe fornire per proprio conto tre di tali autovetture.
Nell'ideare tale servizio non si è voluto tenere in alcun conto la rete di comunicazione di cui l'Ente già dispone e che esercita giornalmente per il trasporto del metano a mezzo di autocarri.

Da quanto sopra esposto si rende necessario chiarire al più presto tali situazioni che pregiudicano l'organizzazione dell'Ente e la produzione dei carburanti autarchici tanto utili ai fini bellici.
Perciò è necessario:

1°)che da parte delle Autorità Germaniche sia nominato per questo settore un Tecnico che conosca a fondo i problemi e sia capace di svilupparli con quella tempestività che il tempo che attraversiamo richiede;

2°) che l'Incaricato Germanico preposto a tale settore risieda a Bologna che è la zona più centrale sia per l'attività del metano che della legna, della lignite e del carbone per gassogeno.

Ciò oltre ad apportare tutti i benefici derivanti da un più intimo collegamento costituirebbe anche una grande economia di tempo e di denaro per l'Ente;

3°)che l'Ente sia appoggiato al massimo per lo sviluppo di tutti i problemi relativi ai carburanti extrarionici concedendogli l'autorità necessaria per l'osservanza delle disposizioni da esso emanate e ciò allo scopo di sventare le numerose subdole manovre che sicuramente hanno origine dagli interessati al commercio del petrolio proveniente dall'estero;

4°)che venga concesso all'Ente la facoltà di eliminare gli elementi dipendenti (Consorti, Cattinella ecc.) il cui compito è quello del sabotaggio studiato e magari pagato dagli stessi nemici esterni dell'Ente.

27 26

affare Consorti

ASSR

(C O P I A)

MINISTERO DELL'ECONOMIA CORPORATIVA
Direzione Generale dell'Ordinamento Sindacale

Il Direttore Generale

All'Eccellenza ING. SILVIO GAI
Presidente dell'Ente Nazionale
Metano
CASTENASO
(Bologna)

Eccellenza,

In relazione alla conversazione avuta con il Vostro Ing. De Angelis ed ai Vostri telegrammi Vi comunico che in seguito al ricorso dell'Ente Metano contro la determinazione adottata dal Capo della Provincia di Bologna circa il denegato nulla osta del licenziamento del Rag. Rodolfo Consorti dirigente sindacale, è stata richiamata riservatamente e personalmente l'attenzione del Prefetto di Bologna sul fatto che le indagini effettuate fanno escludere che il licenziamento del Consorti sia in dipendenza dell'attività sindacale svolta nella sua qualità di componente la commissione di fabbrica.

Il Consorti infatti nella sua azione contro il dirigente dell'Ente non ha agito nella sua qualità di dirigente sindacale, ma come privato cittadino il quale ha ritenuto di formulare appunti e rilievi di natura politica contro alcuni dirigenti.

A parte la considerazione che le accuse devono essere valutate in altra sede, si può sin d'ora affermare che il richiesto licenziamento non si può nè si deve configurare come rappresaglia verso un dirigente sindacale per l'azione da lui svolta in tale qualifica, ma deve essere messo in relazione con la situazione particolare creatasi dalla denuncia del Consorti alla Federazione Fascista, denuncia della quale il Consorti deve subire tutte le conseguenze in qualunque ipotesi.

E' stato perciò fatto presente al Capo della Provincia di Bologna che non può continuare la situazione attuale per la quale il Consorti percepisce gli assegni dall'Ente Metano frequentandone la sede e causando disfunzioni di servizio.

E' stato perciò personalmente pregato il Capo della Provincia a rivedere la sua determinazione in modo da non creare applicazioni estensive alle disposizioni in tema di licenziamenti ai lavoratori con cariche sindacali.

Si è in attesa della risposta del Capo della Provincia di Bologna che è stato, come ho detto, riservatamente e personalmente pregato di riesaminare la situazione.

Tutto questo va inteso in via assolutamente riservata e personale e con preghiera di farne uso discreto.

Vi prego, Eccellenza, di gradire i miei più vivi, memori e deferenti ossequi e saluti

f.to Raffaele Rossano

Ente Nazionale Metano

VII^ Zona-Via Angeli 18

~~Roma~~-ROVIGO li 14/5/1944XXII°

Prot. N. _____ Risposta alla nota N. _____ del _____

Oggetto: _____

Allegati N. _____

ENTE NAZIONALE METANO

CASTENASO-BOLOGNA-

Mi pregio comunicare che il Sig.Zambuto da poco assegnato a questa Zona,mi ha pregato di riferire al Sig.Presidente ed al Sig.Direttore Generale che il suo trasferimento comporto un grave sacrificio per se e per la sua famiglia e dichiarava che tale provvedimento lo attribuiva al fatto che veniva ritenuto un affiancatore del noto atteggiamento del Sig. Consorti.

In tale occasione mi dichiarava inoltre che nulla aveva a che fare con il Consorti nella nota facenda giurandolo sui proprii figlioli e definiva il Consorti un vero e proprio pazzoide.

ISPETTORE
Sesto stefani

S. Stefani

31-4-944

Colloquio a Maverno sopra l'argomento con Olo Nunzi prima e Pavolini dopo.
Pavolini mi assicura il suo pronto intervento presso il Prefetto di Bologna per far cessare subito lo sconcio.

Milano, 14.4. 1944

Traduzione

All'Ente Nazionale Metano
all'attenzione di S.Exc.Cai e del Direttore Generale Sig. De Angelis
M I L A N O

Ho parlato ieri ampiamente in merito alla questione del Vs. Impiegato CONSORTI con il Capitano della SS. Sig. Koerper in Milano Albergo Regina. Il Capitano Koerper in mia presenza si è messo telefonicamente in collegamento con il suo Comando superiore a Verona, informandolo esaurientemente circa questa pratica. Il Comando della SS. in Verona ha deciso, che l'incarico impartito al Sig.Consorti dal Comando di Bologna (Sig. Scheiber) dev'essere revocato immediatamente e che l'incartamento in merito alla pratica Ente Nazionale Metano-Consorti dovrà essere rimesso attraverso il Comando di Verona, al Comando della SS. di Milano, all'attenzione del Capitano Koerper. Il Capitano Koerper evaderà poi definitivamente questa pratica in base al colloquio con me intercorso, in un colloquio personale con il Presidente Cai ed il Direttore Generale Sig.De Angelis.

Con i migliori saluti,

Vostro

Mailand, 14.4. 1944

An die
ENTE NAZIONALE METANO
zu Hd. von S.Exz. Gai und Herrn Generaldirektor De Angelis
M a i l a n d

Inddder Angelegenheit Ihres Angestellten CONSORTI habe ich gestern mit dem Hauptmann der SS. Koerper in Mailand ,Albergo Regina, ausfuehrlich gesprochen. Hauptmann Koerper hat in meiner Gegenwart seine vorgesetzte Dienststelle in Verona angerufen und diese ueber die Angelegenheit eingehend informiert. Die Dienststelle der SS. in Verona hat entschieden, dass der von der Dienststelle in Bologna (Herrn Scheiber) an Herrn Consorti erteilte Auftrag sofort zurueckzuziehen ist, und dass die Akten ueber die Angelegenheit Ente Nazionale Metano -Consorti ueber die Dienststelle Verona , an die Dienststelle der SS. in Mailand, zu Haenden von Hauptmann Koerper zu uebersenden sind. Hauptmann Koerper wird sodann diese Angelegenheit auf Grund meiner Besprechung mit ihm, in einer persoenlichen Unterhaltung mit Praesident Gai und Generaldirektor De Angelis abschliessend erledigen.

Mit den besten Gruessen,

Ihr

Mailand, 14.4. 1944

An die
ENTE NAZIONALE METANO
zu Hd. von S.Exz. Gai und Herrn Generaldirektor De Angelis
M a i l a n d

In der Angelegenheit Ihres Angestellten CONSORTI habe ich gestern mit dem Hauptmann der SS. Koerper in Mailand ,Albergo Regina, ausfuehrlich gesprochen. Hauptmann Koerper hat in meiner Gegenwart seine vorgesetzte Dienststelle in Verona angerufen und diese ueber die Angelegenheit eingehend informiert. Die Dienststelle der SS. in Verona hat entschieden, dass der von der Dienststelle in Bologna (Herrn Scheiber) an Herrn Consorti erteilte Auftrag sofort zurueckzuziehen ist, und dass die Akten ueber die Angelegenheit Ente Nazionale Metano -Consorti ueber die Dienststelle Verona , an die Dienststelle der SS. in Mailand, zu Haenden von Hauptmann Koerper zu uebersenden sind. Hauptmann Koerper wird sodann diese Angelegenheit auf Grund meiner Besprechung mit ihm, in einer persoenlichen Unterhaltung mit Praesident Gai und Generaldirektor De Angelis abschliessend erledigen.

Mit den besten Gruessen,

Ihr

Milano, 14.4. 1944

Traduzione

All'Ente Nazionale Metano
all'attenzione di S.Ecc.Gai e del Direttore Generale Sig. De Angelis
M I L A N O

Ho parlato ieri ampiamente in merito alla questione del Vs. Impiegato CONSORTI con il Capitano della SS. Sig. Koerper in Milano Albergo Regina. Il Capitano Koerper in mia presenza si é messo telefonicamente in collegamento con il suo Comando superiore a Verona, informandolo esaurientemente circa questa pratica. Il Comando della SS. in Verona ha deciso, che l'incarico impartito al Sig.Consorti dal Comando di Bologna (Sig. Scheiber) dev'essere revocato immediatamente e che l'incartamento in merito alla pratica Ente Nazionale Metano-Consorti dovrà essere rimesso attraverso il Comando di Verona, al Comando della SS. di Milano, all'attenzione del Capitano Koerper. Il Capitano Koerper evaderà poi definitivamente questa pratica in base al colloquio con me intercorso, in un colloquio personale con il Presidente Gai ed il Direttore Generale Sig.De Angelis.

Con i migliori saluti,

Vostro

12-4-944

Roma, li

ENTE NAZIONALE METANO
e CARBONIO CARBURANTE
E. N. Met.

IL PRESIDENTE

— = trasferiti

impiegati dell'Ente che il giorno 11 e 12 2 marzo sarebbero andati alla Federazione a protestare contro il trasferimento che sarebbe stato deciso a loro riguardo

Neri Salvo? assente

1 Paolucci — permesso

2 Porrà — ~~[illegible]~~

Valzania? — assente

3 Catinella

4 Zambato —

nome del marito della Sott. Bitti

M. Krivoshein

ENTE NAZIONALE METANO
e CARBONIO CARBURANTE
E. N. Met.

IL PRESIDENTE

Roma, li

12-4-944

militi che hanno preso parte al fermo di Rubini e della Bolli

Molina Renato Imola

Bentivogli Arnaldo Monsano

~~[illegible]~~ Caprini Budrio

Frabbi

Cap. S. Bod. Fausto Imola

CUMULO DEGLI ASSEGNI CON LA CORRESPONSIONE DELLA DOPPIA TRASFERTA

N° d'ord;	COGNOME E NOME	Qualifica	Stipendio comprensivo del 30% dal I/I2/43	Indenn. di pres. (g.26+L:I9)	Indenn. di missione comprens. del 30% dall/I2/43	Assegni fa migliari	TOTALE
1	CATINELLA DOMENICO	Cat. I	3.825,00	494,00	9.360,00	75I,40	I4.430,40
2	ZAMBUTO ALFREDO	" II	2.860,00	494,00	7.800,00	I95,00	II.349,00
3	CONSORTI RODOLFO	" "	3.250,00	494,00	7.800,00	II4,40	II.658,40
4	PORRA' LUIGI	" "	2.340,00	494,00	7.800,00	I89,80	I0.823,80
5	PAOLUCCI GIUSEPPE	" "	2.600,00	494,00	7.800,00	403,00	II.297,00

CUMULO DEGLI ASSEGNI CON LA CORRESPONSIONE DI UNA INDENNITA' PARI AL 50% DELLO STIPENDIO IN LUOGO DELLA DOPPIA TRASFERTA

N° d'ord.	COGNOME E NOME	Qualifica	Stipendio comprensivo del 30% dal I/I/43	Indenn. di pres. (g.26+I9)	Indenn. dal 50% dello stip.	Assegni fa migliari	TOTALE
1	CATINELLA DOMENICO	Cat. I	3.825,00	494,00	I.9I2,50	75I,40	6.982,90
2	ZAMBUTO ALFREDO	" II	2.860,00	494,00	I.430,00	I95,00	4.979,00
3	CONSORTI RODOLFO	" "	3.250,00	494,00	I.625,00	II4,40	5.483,40
4	PORRA' LUIGI	" "	2.340,00	494,00	I.I70,00	I89,80	4.I93,80
5	PAOLUCCI GIUSEPPE	" "	2.600,00	494,00	I.300,00	403,00	4.797,00

C O P I A

CUMULO DEGLI ASSEGNI CHE VERREBBERO A PERCEPIRE GLI IMPIEGATI PROVENIENTI DALLA SEDE DI ROMA QUE SI DOVESSE ACCEDERE ALLE RICHIESTE AVANZATE DALLA COMMISSIONE DI FABBRICA.

Nominativo	Categ.	Stip.mensile goduto al I/4/44	Indenn. presenza	Importo doppia trasferta	Totale assegni mensili	N O T E
Ing. [illegible] RENATO	Dir.	7.250	475	11.700	19.425	Dirigente
CATINELLA DOMENICO	1^	3.825	475	9.672	13.972	Impiegato di concetto.
CONSORTI RODOLFO	2^	3.230	475	8.060	11.765	" "
CIANI GIOVANNI	3^	2.210	475	6.045	8.730	Impiegato d'ordine
TINTI DOLORES	3^	988	262,50	6.045	7.295,50	Dattilografa

CUMULO DEGLI ASSEGNI CON LA CORRESPONSIONE DELLA DOPPIA TRASFERTA

N° d'ord.	COGNOME E NOME	Qualifica	Stipendio comprensivo del 30% dal I/I2/43	Indenn. di pres. (g.264L.I9)	Indenn. di missione compren. del 30% dal I/I2/43	Assegni fa migliari	TOTALE
1	CATINELLA DOMENICO	Cat. I	3.825,00	494,00	9.360,00	751,40	I4.430,40
2	ZAMBUTO ALFREDO	" II	2.860,00	494,00	7.800,00	I95,00	II.349,00
3	CONSORTI RODOLFO	" "	3.250,00	494,00	7.800,00	II4,40	II.658,40
4	PORRA' LUIGI	" "	2.340,00	494,00	7.800,00	I89,80	I0.823,80
5	PAOLUCCI GIUSEPPE	" "	2.600,00	494,00	7.800,00	403,00	II.297,00

CUMULO DEGLI ASSEGNI CON LA CORRESPONSIONE DI UNA INDENNITA' PARI AL 50% DELLO STIPENDIO IN LUOGO DELLA DOPPIA TRASFERTA

N° d'ord.	COGNOME E NOME	Qualifica	Stipendio comprensivo del 30% dal I/I2/43	Indenn. di pres. (g.264I9)	Indenn.dal 50% dello stip.	Assegni fa migliari	TOTALE
1	CATINELLA DOMENICO	Cat. I	3.825,00	494,00	I.912,50	751,40	6.982,90
2	ZAMBUTO ALFREDO	" II	2.860,00	494,00	I.430,00	I95,00	4.979,00
3	CONSORTI RODOLFO	" "	3.250,00	494,00	I.625,00	II4,40	5.483,40
4	PORRA' LUIGI	" "	2.340,00	494,00	I.I70,00	I89,80	4.I93,80
5	PAOLUCCI GIUSEPPE	" "	2.600,00	494,00	I.300,00	403,00	4.797,00

Il giorno 5 aprile 1944 alle ore IO si é presentato al= l'Ente il Sig. Consorti mostrando una lettera della Prefettura in= dirizzata all'Ente ed a lui per conoscenza nella quale,a firma del Capo della Provincia di Bologna,si ordinava all'Ente di ritenere nul= lo il provvedimento di licenziamento in tronco del Consorti,già au= torizzato dal Prefetto stesso,dovendo il Consorti riprendere imme= diatamente servizio.

Al Consorti é stato fatto osservare che ancora la let= tera della quale egli aveva la copia , non era giunta all'Ente e che per conseguenza pazientasse un po' per la sua riassunzione.

L'Ing. De Angelis, con l'Ing. Maestrelli,trovavano in= spiegabile la cosa non potendo ammettere che un Prefetto non si rendesse conto della gravità del provvedimento.

Fu pensato che solo un <u>intervento Tedesco</u> avrebbe potu= to renderlo possibile. Si trovava a Castenaso,di passaggio il Sig. von Hirschfeld,già Incaricato Tedesco per gli Olii Minerali - reparto Carbone Carburante e Metano - che fu immediatamente messo al corrente di tutto,compreso il dubbio che solo un intempestivo intervento te= desco avrebbe potuto far recedere il Prefetto da un provvedimento preso.

Il Sig. von Hirschfeld si offriva di recarsi a Bologna presso le "SS„ per indagare. Ritornava dopo circa due ore ri/portan= do : " da circa due mesi il Sig. Schweger,Incaricato della "SS„ per il settore investigativo nelle industrie é stato visitato qua= si settimanalmente dal Sig. Consorti (e forse altri; non precisato) dell'Ente Metano,il quale apertamente accusava tutti i dirigenti del= l'Ente di <u>sabotaggio.</u>

A rafforzare tale sua asserzione principalmente si basa= va <u>su i dati di produzione</u> che effettivamente segnano un declino dal giugno al dicembre.

Nessuna accusa specifica era formulata.

./.

Il Sig. Schweger riportava anzi di avere il giorno prima in= caricato il Rag. Consorti (fecendone partecipe la Stazione G.N.R. di Castenaso) di indagare più a fondo una volta rientrato all'Ente.

Alle rimostranze del Sig. von Hirschfeld,che asseriva conoscere personalmente tutti i Dirigenti dell'Ente per essere stato diversi mesi Incaricato Tedesco e di risponderne personalmente, il Sig. Schweger avrebbe telefonato alla Stazione G.N.R. di Castenaso dichiarando che la successiva inchiesta del Rag. Consorti non sarebbe stata più oltre necessaria.

Invitato dal Sig. von Hirschfeld di rivedere tutta la posizione avrebbe asserito che per lui era ora difficile "uscirne fuori" i/rap= porti essendo sempre stati trasmessi ai suoi capi delle "SS" di Bolo= gna e da questi al centro di Milano.

Rimanevano d'accordo che contatti sarebbero stati immediatamente presi fra lui e la Direzione Generale dell'Ente (oggi 6 aprile l'Ing. De Angelis si recherà dalla "SS" di Bologna con tutta la documentazio= ne della produzione,dei materiali ricevuti in assegnazione,lista degli assegnatari etc. etc.)

==========

Naturalmente non si é potuto assodare se e quando il Capo della Provincia di Bologna abbia ricevuto pressioni da parte dell'Autorità Te= desca per ordinare all'Ente la revoca del licenziamento del Consorti, licenziamento che egli aveva già autorizzato; da quanto precede tutto lo lascia supporre.

==========

Nel dicembre scorso il Rag. Consorti denunciò alle Autorità Ita= liane e Tedesche,unitamente ad altri 4÷5 impiegati dell'Ente,tutti i Dirigenti e molti Funzionari dell'Ente stesso che furono conseguentemente fermati.

./.

Dall'inchiesta esperita dalla Federazione del Partito Fascista Repubblicano di Bologna le accuse risultarono destituite da ogni fondamento.

Però la malvagità con la quale vennero effettuate le calunnie ed il periodo politicamente molto critico d'allora fecero correre dei gravissimi rischi ai denunciati che furono ricercati per essere sottoposti al Tribunale Speciale la notte dell'uccisione del Federale di Bologna.

Unico provvedimento preso dalle Autorità Italiane dopo aver constatato l'infondatezza delle accuse, fu per contro l'autorizzazione al licenziamento del Consorti, [illegible].

Milano 6/4/44

ASSR

Milano 31 marzo 1944

ALESSANDRO PAVOLINI
SEGRETARIO DEL PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO

Nel gennaio scorso è cominciata una ennesima azione contro l'Ente sotto forma di un memoriale trasmesso alle Autorità Germaniche in cui si fanno generiche accuse di antifascismo, antitedeschismo, badoglismo, anglofilia ecc. contro il Direttore Generale Ing. Terzo De Angelis (squadrista notissimo a Bologna) particolarmente, contro altri funzionari e perfino contro estranei all'Ente.

Autore apparente di questo memoriale, venuto poi in mio possesso, è la moglie di un nostro funzionario sfollato da ROMA, autore effettivo il funzionario stesso con l'evidente concorso di altri due funzionari, anchessi sfollati da Roma, già individuati.

Esperite dalle Autorità politiche di Bologna le indagini che esse hanno creduto opportuno di compiere, le accuse risultarono infondate, dopodichè il Capo della Provincia rilasciò conferma del licenziamento in tronco del funzionario infedele e calunniatore.

Senonchè, sopraggiunti altri memoriali dalla stessa fonte, il Capo della Provincia ha sospeso la conferma del licenziamento mettendo l'Ente nell'umiliante condizione di dover tenere nel suo seno, e alloggiato tra

./.

l'altro nei suoi stessi locali, un individuo il quale con pertinace azione di sobillazione e screditamento tenta di sovvertire un personale che ha sempre prestato fiduciosa e fattiva collaborazione a quei risultati che sono noti.

Trattandosi di accuse di carattere politico ti prego, nell'interesse di un Istituto dello Stato e anche in quello degli accusati, elementi fedeli di cui assumo io stesso la responsabilità di far compiere una seconda rigorosa inchiesta che valga pure a far conoscere quali interessi o persone o Enti possano avere ispirato la denunzia, la quale non può avere altro obbiettivo che di scardinare un'attività autarchica tanto utile e necessaria al Paese.

21/3/44

AL PREFETTO DI

Inchiesta. B O L O G N A

e p.c.: COMMISSARIO FEDERALE
DEL P.F.R.
B O L O G N A

Rinnovando la richiesta già verbalmente formulata ed in riferimento alle note accuse mosse al sottoscritto e ad alcuni funzionari dell'Ente, chiedo che sia aperta, anche nell'interesse dell'Ente, un'inchiesta rigorosissima che permetta di fare completa luce sui fatti denunciati e per punire chi ha mancato.

Ciò si ritiene quanto mai necessario soprattutto per far conoscere quali interessi, o persone, o enti possono avere ispirato la denuncia.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(Terzo De Angelis)

ab/

Castenaso (Bologna) 22 Gennaio 1944 I° Rep.

Io sottoscritta, Albertina Croco in Consorti, in piena scienza e coscienza porto alla conoscenza delle Autorità quanto segue, assumendo esclusiva ed intera la responsabilità che da questo gesto deriva, dichiarandomi, fermamente disposta a fare ammenda ed a pagare di persona quadora la mia quotidiana osservazione mi avesse indotta in errore.

Aggiungo che i rapporti sino ad oggi intercorsi fra me e le persone sotto menzionate sono stati sempre improntati alla massima deferenza reciproca e che nessun motivo personale di rancore o di odio é movente alla mia ardita denuncia.

Con questo mio gesto cosciente e pinamente responsabile, intendo soltanto concorrere a salvaguardare le spalle degli eroici quanto sconosciuti combattenti italiani e tedeschi, dai nemici traditori, felloni e simile lordura del fronte interno, nella impossibilità di poter impugnare io stessa un moschetto e recarmi a combattere apertamente nelle prime linee del fuoco.

Iddio Supremo Giudice é testimone dell'intimo tormento ed assillante lotta del cuore, che vorrebbe farmi desistere, e la coscienza implacabile che mi grida :
DENUNCIARE I SABOTATORI DEL SANGUE, LA PUTREDINE DELLA PATRIA E DISONORATA E' DOVERE SACROSANTO, IMPRESCINDIBILE, NELLA TRAGICA, DISPERATA ORA CHE VOLGE ANCHE SE IL COMPIERLO COSTA ASSAI PIU' CHE L'AFFRONTARE IL PIOMBO NEMICO.

Compio dunque il mio dovere. .....

I°) - Comm. Ing. TERZO DE ANGELIS - Direttore Generale ed amministratore Delegato dell'Ente Nazionale Metano.

Mi consta, che dopo i fatti del 25 Luglio I943 ebbe a dichiarare in presenza di funzionari (Consorti-Berengo-Quadri-Rossi-Spissu-Scheneidner etc.) che si sentiva orientato completamente al comunismo di cui ammirava la bontà del sistema, attraverso il collaudo della guerra, per resistenza di masse, organizzazione, potenzialità etc.

Assumeva; ancora prima del 25 Luglio, come segretarria particolare, certa signora sposata ad un russo, nel frattempo dileguatosi, amica di famiglia, antifascista, antinazionale, antitedesca (vedi rapporto dettagliato).-

Imponeva, assumendolo in servizio, un elemento autodichiaratosi socialista riformista, antifascista, antinazionale, antitedesco; Rag. ROSATI mai iscritto al Partito, quando invece vigeva l'obbligo dell'assunzione di sole persone iscritte al Partito.

In regime badogliano si serviva di altro elemento direttamente assunto e protetto Ufficiale ritornato a Roma, benché giovanissimo, perchè amico di Badoglio. A cagione della sua dimestichezza nella casa del traditore era tenuto in qualità di referendario ascoltatissimo, non solo, ma al momento del trasferimento dell'Ente Metano da Roma a Bologna, il direttore Ing. De Angelis condusse con sé il Provaroni Gino nelle montagne dell'Umbria e, precisamente al suo paese natale, acciocché potesse meglio occultarsi alle eventuali chiamate in servizio di ufficiale, avvenute in tale scorcio di tempo (settembre-ottobre 43).

Sempre durante il periodo badogliano permetteva la costituzione di una commissione di fabbrica comunista benché recisamente impedita dal presidente Senatore Ecc.za Gaj.

L'Ing. De Angelis ebbe a dire in quell'occasione : Fate, fate pure, bisogna

../..

uniformarsi al corso del tempo.""

Condotta dallo stesso Ing. De Angelis dall'8 Settembre in poi : sudbola ed ermetica nei rapporti personali quotidiani, nei commenti degli avvenimenti i in corso, contrariamente alla sua loquacità precedente.

Nel ramo amministrativo e tecnico, un lento e continuo sabotaggio di tutte le attività dell'Ente, con continue prolungate sue assenza rese più gravi dal fatto, come dai suoi ordini viene inibita qualsiasi attività di altri funzionari, senza il suo visto di approvazione personale (la sua presenza all'Ente non raggiungono la media di sette od otto giorni mensili.)

Boicottaggio sistematico di tutte le disposizioni, in campo economico e spirituale del Regime Repubblicano a favore della collettività lavoratrice da lui dipendente (vedi licenziamenti illegali di controllori alle centrali di produzione - di operai in sede - paghe - indennità stabilite da leggi continuamente osteggiate.

Amico a Bologna di esponenti comunisti o meglio massoni camuffati alla russa, quali ad esempio il Prof.Dr. SCHIOPPA dell'Università di Bologna (centro comunista per eccellenza, da sorvegliare molto da vicino, sopratutto nella facoltà di medicina e veterinaria.).

In rapporto coi maggiori esponenti industriali di tutto il resto della penisola, tra i quali, sopratutto a Milano, la maggior parte sono massoni e badogliani.

.....

2°) - Ing. MAESTRELLI - Vice Direttore Generale dell'Ente Naz. Metano.

Perdona ermetica, ma intimamente legata ad interessi ed amicizia al Comm. De Angelis e lunga mano del medesimo.-

3°) - Ing. OSELLA - Direttore della sede di Bologna.

Autodichiaratosi badogliano alla presenza di tutti gli impiegati, un giorno a mensa. Appartiene a quella dell'Azione Cattolica militante con un suo specifico programma del momento.

Sabotatore attivo di tutte le prevvidenze del Regime Repubblicano. In tutto ligio alle direttive della direzione (vedi licenziamento di 17 operai all'indomani della promulgazione della legge sulla socializzazione delle aziende.)

4°) - Dr. BILLI - Segretaria particolare del Direttore Ing. De Angelis

Di dubbia nazionalità (nazionalità da verificarsi in profondità.)

Moglie di un laureato russo, già studente a Perugia, oggi misteriosamente dilegutosi.

Persona enigmatica, antifascista, antinazionale, antitedesca al 100/100.

Dichiaratasi nel corso di più conversazioni.

Alcune sue precise espre sioni : "" il popolo tedesco é un popolo da annientare "" Gli inglesi riusciranno certamente, ma non basta annientarlo, occorrerà in un secondo tempo riuscire a sterilizzarlo onde spegnese in Europa il focolaio di tutte le guerre. E' un popolo responsabile da secoli.""

I fascisti tutti fanno schifo, e v'é da sentirsi disonorati soltanto a sostare accanto ad alcuno di essi.

Il torto massimo del Fascismo che non perdoneremo mai, é di avere stretta alleanza coi tedeschi. Il Partito ha scelto ed invitato in Italia i tedeschi e noi oggi abbiamo scelto ed invitato gli inglesi, nessun tradimento dunque.

../..

Dal guardiano notturno una sera appresi le seguenti frasi : "" A dire la verità, signora, non ci tengo affatto a continuare il mio servizio di notte, qui all'Ente. Perché ? - sorpresa gli domandai io. " E.... perché io so molte cose, ma non voglio parlare."" In poche parole l'indussi a parlare.

Egli con molte reticenze mi disse : " Voi qui, all'Ente siete in due correnti di cui una cerca di eliminare l'altra. Qualche notte, qui può succedere qualche cosa in cui io sarei preso in mezzo. Sono un padre di famiglia, povero lavoratore, non ci tengo quindi a farmi ammazzare come un cane.""

" Ma chi vi ha detto queste cose ? Come lo sapete ? - con maggior circospezione di prima rispose " Lo so, lo so, ma non voglio fare del male a chi mi fa del bene. Ho non dico che sia gente di Castenaso che verrà ! Sarà gente di fuori....." Poi si pentì di avere parlato. Con le buone lo esortai a parlare ancora. " Verrà un altro guardiano notturno. So anche questo, metteranno uno di gradimento del Reggente del Fascio di Castenaso il quale l'ha imposto. Si tratta di una spia che dovrà riferire su tutto quello che succede quà dentro. " Ma volete dirmi come lo sapete ? Me lo ha detto la Dottoressa Billi - rispose. Poi si grattò la testa dicendosi leggero e mascàlzone perché compromettéva persone che gli dimostravano amicizia e protezione.

Questo guardiano notturno a nome BONFE' LAZZARO é persona semplice, rettissima, molto affezzionata a me ed alla mia famiglia ed al tempo stesso alla Dottoressa Billi. Il suo grande dolore diceva, era : "" Che le persone che gli volevano bene fossero divise dalla politica."" - sue testuali parole. -

5°) - Geometra REDAELLI - attualmente trasferito a Rovigo.

Badogliano assai attivo nella propaganda, pronto al momento opportuno ad impugnare le armi contro l'Esercito Repubblicano e Tedesco. Mi chiamava traditrice, perché piemontese come Badoglio non ero badogliana.-

6°) - Ing. LEI - addetto all'Ufficio tecnico.

Giunto il 9 Gennaio da Roma, ma venuto dalla Sardegna Via Corsica - nei giorni dell'armistizio capitolazione, come da sue stesse dichiarazioni rese in pubblico. Maggiore o Tenente Colonnello in Sardegna prima dell'armistizio (fatto prigioniero dai germanici ? Fuggito ? Inviato appositamente dagli inglesi ?) Elemento badogliano al ICO/ICO come da sua dichiarazione pubblica al suo arrivo, reso quasi sicuro di entrare in una accolta di persone certamente non fasciste.

Fatto grave : possiede una dichiarazione del Comando militare di Bologna che lo dichiara in servizio militare sino al 9 Gennaio e, quando si considera che arrivava a Castenaso la sera del 9 stesso (domenica) non si comprende come il Comando Militare di Bologna abbia potuto rilasciare tale documento, quando si pensi che il domicilio abituale dell'Ing. LEI é Roma e non Bologna.

Antifascista, antinazionale, antitedesco, giustificante in pubblico i bombardamenti aerei inglesi sugli abitati, come necessità militari conseguenti allo stato di guerra, magnificando lo stato di tranquillità, di operosità e di abbondanza esistente in Sardegna e Corsica dopo l'occupazione inglese. Tali affermazioni ebbe a ripetere oltre che in presenza del personale di cucina K.N.M., anche in mia presenza e ad una famiglia di Castenaso venuta per chiedergli notizie per un loro figliolo rimasto in Corsica, quale Ufficiale

../..

degli Alpini incorporato nei Battaglioni " M ".-
L'Ing. LEI si dimostrò informato di questa incorporazione e la giustificò dicendo, "" Nella preparazione del colpo militare si era infatti provveduto ad incorporare elementi dell'Esercito fidati allo Stato Maggiore, nei Battaglioni " M " per farli operare contro i tedeschi e camicie nere bloccandoli al momento opportuno.""

7°) - TROMBETTO)
8°) - PINNAVAIA)
9°) - MANGIARACINA) Disertori badogliani accoliti e violini di spalla dei summenzionati funzionari. Nell'attesa di impugnare le armi contro repubblicani e tedeschi.-
10°) - CALBI)
11°) - ARTIOLI (1))
12°))- CICCOSANTI)

(1) Artioli - attualmente trasferito a Milano presso la Commissione Italo-Germanica di coordinamento del metano, sita in Milano - Via Andrea Doria 10.
Per questo e per Calbi, oltre ai loro sentimenti, sono certa che la loro situazione militare é quella dei disertori dell'esercito e sabotatori del medesimo, dopo l'8 settembre (verificare) i loro documenti militari, certamente apocrifi e falsificati da loro stessi.

13°) - Rag. MOLINA - badogliano, subdolo. Sabotatore delle disposizioni Fasciste. Persona di fiducia del direttore referendario. Promotore con Rosati di Roma della commissione comunista da costituirsi nel periodo badogliano.-

****

Licenziamento abusivo di 17 operai all'indomani della promulgazione della legge sulla socializzazione delle aziende.
Tra questi operai é il Bonfé Lazzaro guardiano notturno.
Prestò servizio per 112 notti consecutive senza mai un giorno di riposo.
Il servizio era di 12 ore per notte e cioé 84 settimanali. Non gli sono state corrisposte le ore straordinarie, né i giorni festivi, né l'aumento prestabilito dalla legge. Lo stesso trattamento é stato praticato agli altri sedici operai dei quali non ricordo il nome.
Un grande malcontento regna nal paese, dove si mormora contro l'Ente Nazionale Metano, Ente, al loro dire, fascista, accolta quindi di briganti speculatori, senza parola.
Collaterale all'Ente Naz.Metano e, sovvenzionato dal medesimo, sito negli stessi locali di Castenaso é stabilita la Ditta S.A.I.P. di cui fanno parte due individui, uno dei quali di nome CHIURA (Chiura) - l'altro non identificato, biondo di cappelli, con barbetta, occhi celesti, ma ambedue veneti istriani.
Penso, e quasi ne sono certa, che nonostante le loro manifeste asserzioni di ortodossia fascista, siano il centro di una cellula comunista ben operante nella regione

../..

In ogni caso e ad onor del vero sono ammirabili nella loro condotta ermetica, correttissima, troppo corretta nel suo perfetto mascheramento reso facile da tessere d'iscrizione al P.N.F. del "21".

Molto più temibili, nel caso positivo del mascheramento assai bene organizzati, con una serietà che denota una convinzione profonda.

Ing. DE ANGELIS

Ha assunto in servizio, dandogli mansioni is ettive un Console della Milizia a nome VANNATA ex segretario particolare del Ministro delle Comunicazioni, prima del 25 Luglio, il quale fu dal governo badogliano sottoposto a severe indagini per malefatte ed abusi nell'esercizio delle sua mansioni.-

---

Ha assunto presso l'Ufficio di Milano tale LUZZI che risulterebbe suo cugino.

Precisamente a Roma aveva dato l'incarico di distribuzione per varie provincie a tale RAPANELLI, altro suo cugino, il quale diversamente dagli obblighi contrattuali, sembra abbia benificiato dell'assegnazione bombole senza versare in anticipo la cauzione.

Ispettori percepiscono lo stipendio senza dedicare la giusta attività, perché si ritengono protetti dal direttore.-

---

L'Ing. De Angelis aveva sollecitato l'Ufficio di Milano, la riunione dei Ministeri ed organi interessati per sottoporre piani per la gassogezzazione degli autoveszi. A questa riunione di importanza, invece, di essere presenti i dirigenti responsabili dell'Ente Metano, ha partecipato in rappresentanza dell'ente stesso, un semplice funzionario il quale non aveva ancora preparato gli elementi da sottoporre alla adunanza. Superato da parte dello stesso funzionario il primo momento di sorpresa per il carattere imposto dalla conversazione, lo stesso si é destreggiato alla meglio, ottenendo, in estremis, che la questione fosse rinviata ad altro giorno.

L'Ing. De Angelis ha depositato recentemente in una Banca a Trento 3 milioni di lire ed ha preso in affitto una villa a Come, mentre i controllori delle centrali, i distributori hanno somme ingenti scoperte ed ai quali non si parla mai di saldare il dovuto, oppure si offrono dei buoni del tesoro in esigua quantità.

../..

Il presidente Senatore Ecc. GAJ ignora tutte queste cose, perché costretto all'assenza prolungata per ragioni del suo ministero.-

27 26

azione contro l'Inte

avv. Acutis e compagni

ASSR

Associazione
fra gli
Industriali dell'Automobile

IL PRESIDENTE

B.8/9-9928
A/eb

TORINO (101) 30/12/1943

VIA S. TERESA, 23 - TELEF. 50.604
50.391

All'Eccellenza
il Dr.Ing. SILVIO GAY
Ministro dell'Economia Corporativa
PONTE SUL BRENTA (PADOVA)

Eccellenza,

gravi problemi che si accumulano e che riguardano l'industria in genere dell'autoveicolo mi portano a riconoscere la necessità imprescindibile di una conferenza con Voi.

Alla quale sarebbe molto lieto di intervenire anche il Direttore Centrale della Fiat Gr. Uff. LUIGI GAJAL DE LA CHENAYE.

Vi sarò quindi vivamente grato se vorrete cortesemente fissarmi un appuntamento costì o a Milano o dove riteniate più possibile.

Prendo l'occasione per pregarVi di accogliere i più vivi auguri per il nuovo anno. Ed in attesa della Vostra cortese risposta ben distintamente Vi saluto.

(Avv. G.ACUTIS)

Signor De Angelis

ore 10

RESOCONTO DELLA RIUNIONE AVVENUTA IL 19.10.43
in Milano, Casa Edison, Foro Bonaparte 16

Presente i Signori :

1.) Avv. Acutis, Presidente dell'ANFIA, Torino.
2.) Ing. Alberto Fiorentini, Milano
3.) Rag. Barlassina, Direttore SOTERNA S.A. Milano.
4.) Comm. Sobrino, Milano.
5.) Ing. Stanzani, SOTERNA S.A. Milano.
6.) Ing. Rocca, Direttore Comm. DALMINE S.A.
7.) Von Hirschfeld, Incaricato dell'Ufficio Centrale per i Generatori ed il Metano, del Ministero Germanico per gli Armamenti e Produzione di Guerra.

Assenti i Signori :

Dr. Bruno De Angelis, Presidente della SOTERNA,

Ing. Terzo De Angelis, Direttore Generale dell'Ente Nazionale Metano,

Console Prof. Merendi di Firenze.

Il Sig. Von Hirschfeld illustra i compiti del servizio centrale Generatori e Metano e riferisce sulla necessità di mantenere in efficienza i servizi di autotrasporti civili, nonché realizzare economia nei carburanti liquidi ed istituire all'uopo una organizzazione generale avente il compito di riunire le attività autarchiche con unico indirizzo, come del resto già oggi in atto in tutti i paesi europei.

./.

Questa organizzazione comprende i produttori di generatori di gas,di bombole d'acciaio,di apparecchiature d'alimentazione per metano,nonché ditte che effettuano il montaggio e le trasformazioni dei veicoli,cosi come anche i produttori e gli esercenti impianti di metano,come pure ancora produttori di combustibili,come legna in pezzi,carbone di legna, lignite.

In seguito ad accordi presi tra il Presidente dell'Ente Metano, Exc. Ministro Gay ed il Presidente della Soterna Dr. De Angelis in Roma, su questo argomento, il Presidente Acutis illustra l'opportunità della istituzione di una organizzazione cosi nominata:

" Comitato Nazionale per Carburanti Autarchici"

I presenti Signori accolgono la proposta del Sig. Presidente Acutis e decidono l'istituzione del sopranominato Comitato, cosi costituito :

Viene nominato Presidente :

L'Avv. Acutis, Presidente dell'ANFIA, Torino.

Quale Vice-Presidente :

Dott. Bruno De Angelis, Presidente della SOTERNA,Roma, Milano.

Quale Direttore effettivo dei servizi :

Ing. Alberto Fiorentini,Milano.

Inoltre vengono nominati quali membri i Signori:

1.) Ing. Terzo De Angelis,Direttore Generale dell'ENMET per il metano.

2.) Ing. Stanzani,SOTERNA S.A. per la fabbricazione ed il montaggio dei generatori di gas.

3.) Ing.Rocca,DALMINE S.A.,Direttore Commerciale,per la produzione delle bombole d'acciaio e valvolame.

./.

4.) Console Prof.Merendi,Firenze,per le questioni relative alla produzione del carbone di legna, della legna in pezzi e della lignite.

Nel caso occorressero altri consulenti,questi verranno invitati di volta in volta.

I compiti affidati ai servizi d'ufficio dovrebbero essenzialmente consistere:

a) nel rappresentare presso l'Incaricato Generale per Armamenti e Produzione di Guerra i desideri e le necessità delle Case Costruttrici italiane nel campo dei carburanti autarchici;

b) nel provvedere al coordinamento di tutte le attività in vista del programma che il Comitato si prefigge.

Il Presidente Acutis illustra la necessità di affrontare per primo lavoro l'allestimento di un piano generale per la produzione ,alla cui esecuzione verrà provveduto in collaborazione fra l'Incaricato Generale per Armamenti e Produzione di Guerra ed il Comitato Nazionale per i Carburanti Autarchici.

Le spese d'esercizio dei servizi d'ufficio,verranno ripartite fra le ditte interessate mediante l'applicazione di una quota in funzione della produzione,e della distribuzione. Il Direttore degli Uffici é incaricato di predisporre un bilancio preventivo sulle varie spese d'esercizio e di sottoporre al Presidente alcune proposte relative alla ripartizione delle quote.

Infine il Sig/ von Hirschfeld ringrazia i Signori convenuti per l'accordata collaborazione ed esprime la fiducia che il lavoro si svolga nell'interesse comune.

RESOCONTO DELLA RIUNIONE AVVENUTA IL 19-10-43

In Milano, Casa Edison, Foro Bonaparte 16

Presenti i Signori:

1) Avv. Acutis, Presidente dell'ANFIA, Torino.
2) Ing. Alberto Fiorentini, Milano
3) Rag. Barlassina, Direttore SOTERNA S. A. Milano
4) Comm. Sobrino; Milano
5) Ing. Stanzani, SOTERNA S.A. Milano
6) Ing. Rocca, Direttore Comm. DALMINE S.A.
7) Von Hirschfeld, Incaricato dell'Ufficio Centrale per i Generatori ed il Metano, del Ministero Germanico per gli Armamenti e Produzione di Guerra.

Assenti i Signori:

Dr. Bruno De Angelis, Presidente della SOTERNA,
Ing. Terzo De Angelis, Direttore Generale dell'Ente Nazionale Metano,
Console Prof. Merendi di Firenze.

Il Sig. Von Hirschfeld illustra i compiti del servizio centrale Generatori e Metano e riferisce sulla necessità di mantenere in efficienza i servizi di autotrasporti civili, nonchè realizzare economia nei carburanti liquidi ed istituire all'uopo una organizzazione generale avente il compito di riunire le attività autarchiche con unico indirizzo, come del resto già oggi in atto in tutti i paesi europei.

./.

Questa organizzazione comprende i produttori di generatori di gas, di bombole d'acciaio, di apparecchiature d'alimentazione per metano, nonchè ditte che effettuano il montaggio e le trasformazioni dei veicoli, così come anche i produttori e gli esercenti impianti di metano, come pure ancora produttori di combustibili, come legna in pezzi, carbone di legna, lignite.

In seguito ad accordi presi tra il Presidente dell'Ente Metano, Ecc. Ministro Gaj ed il Presidente della Soterna Dr. De Angelis in Roma, su questo argomento, il Presidente Acutis illustra l'opportunità della istituzione di una organizzazione così nominata:

" Comitato Nazionale per Carburanti Autarchici "

I presenti Signori accolgono la proposta del Sig. Presidente Acutis e decidono l'istituzione del sopranominato Comitato, così costituito:

Viene nominato Presidente:

L'Avv. Acutis, Presidente dell'ANFIA, Torino.

Quale Vice-Presidente:

Dott. Bruno De Angelis, Presidente della Soterna, Roma, Milano.

Quale Direttore effettivo dei servizi:

Ing. Alberto Fiorentini, Milano.

Inoltre vengono nominati quali membri i Signori:

1) Ing. Terzo De Angelis, Direttore Generale dell'ENMT per il metano.
2) Ing. Stanzani, SOTERNA S. A. per la fabbricazione ed il montaggio dei generatori di gas.
3) Ing. Rocca, DALMINE S. A. Direttore Commerciale, per la produzione delle bombole d'acciaio e valvolame.

./.

4) Console Prof. Merendi, Firenze, per le questioni relative alla produzione del carbone di legna, della legna in pezzi e della lignite.

Nel caso occorressero altri consulenti, questi verranno invitati di volta in volta.

I compiti affidati ai servizi d'ufficio dovrebbero essenzialmente consistere:

a) nel rappresentare presso l'Incaricato Generale per Armamenti e Produzione di Guerra i desideri e le necessità delle Case Costruttrici italiane nel campo dei carburanti autarchici;

b) nel provvedere al coordinamento di tutte le attività in vista del programma che il Comitato si prefigge.

Il Presidente Acutis illustra la necessità di affrontare per primo lavoro l'allestimento di un piano generale per la produzione, alla cui esecuzione verrà provveduto in collaborazione fra l'Incaricato Generale per Armamenti e Produzione di Guerra ed il Comitato Nazionale per i Carburanti Autarchici.

Le spese d'esercizio dei servizi d'ufficio, verranno ripartite fra le ditte interessate mediante l'applicazione di una quota in funzione della produzione, e della distribuzione. Il Direttore degli uffici è incaricato di predisporre un bilancio preventivo sulle varie spese d'esercizio e di sottoporre al Presidente alcune proposte relative alla ripartizione delle quote.

Infine il Sig. Von Hirschfeld ringrazia i Signori convenuti per l'accordata collaborazione ed esprime la fiducia che il lavoro si svolga nell'interesse comune.

27 26

Società Italiana Gas Torino
azione contro l'Ente

ASSR

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE
DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE
IL DIRETTORE GENERALE

Roma 18 LUG 1942

R I S E R V A T A

All' Ecc. Silvio GAI
Senatore del Regno
Presidente dell'Ente Nazionale
Metano.
R O M A

Ritengo opportuno rimetterVi, Eccel=
lenza, in via del tutto riservata, la lettera I5 mag=
gio scorso diretta all'Ecc.il Ministro delle Finanze
dal Presidente della Società Italiana per il Gas ,let=
tera che ha riflessi nei riguardi dell'attività del =
l'Ente Nazionale Metano .

Mi sarà gradito ricevere la Vostra
impressione in merito in merito agli argomenti tratta=
ti nella lettera stessa.

Vogliate accogliere l'espressione
del mio deferente ossequio

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS
TORINO

Il Presidente — Torino 15 maggio 1942-XX

Cara Eccellenza,

desidero renderti edotto che da vari mesi il mio Gruppo si è deciso, anche per dare un contributo reale ad un problema di altissimo interesse nazionale, ad intervenire con programma fattivo e con mezzi adeguati nel settore della produzione e distribuzione del gas metano a lato di gruppi già esistenti. Per la produzione si è acquistata una concessione a Rosolina d'Adria e si è costituita la Società per Azioni Mineraria Rosolina (SMIRO) con un investimento iniziale di circa 15 milioni, ottenendo il risultato di una produzione che è oggi di circa 8.700 mc. di gas al giorno e sarà entro giugno di circa 10.000.

Per la distribuzione abbiamo acquistato un'Azienda distributrice a Milano (collegata con l'AGIP nella costruzione del metanodotto Piacenza-Milano) ed Aziende distributrici in Lombardia, a Genova ed A Savona, dove affluirà il gas metano tecnico di produzione della nostra Consociata Cokitalia. Tali organizzazioni della distribuzione agiscono beninteso secondo la disciplina a cui sovraintende l'Ente Nazionale Metano.

Il programma del mio Gruppo e di quello affiancato si inspira a proposito non di "vivacchiare" ma di "potenziare", come è avvenuto per tutte le iniziative assunte dall'Italgas.

Per l'attività afferente alla produzione l'Ente Nazionale Metano non solo lascia agire, ma eccita ed aiuta, come la legge della sua costituzione dispone. Niun dubbio che per il più ampio sfruttamento della concessione di Rosolina e per l'espletazione di nuovi permessi di ricerca e di coltivazione dei giacimenti l'Ente stesso ci darà adesione ed assistenza con il massimo entusiasmo.

Ma per l'attività afferente alla distribuzione vi è uno stato di fatto e sopratutto una tendenza, che mi dicono prossima ad essere codificata, dell'Ente Nazionale Metano degni di una Tua autorevole considerazione, in quanto ciò tu ritenga fattibile. L'Ente, che è stato provvidamente eletto dalla legge organo disciplinatore e controllore della vendita del metano, sembra avviato ad assumersi funzioni di organizzatore delle vendite, tali da rendere superflua l'attività svolta con minori spese e maggiore aderenza alle esigenze e convenienze del mercato, delle grandi aziende distributrici nelle varie regioni d'Italia con lodevole fede e con sacrifici per la creazione

./.

degli impianti e strumenti idonei. E' giusto che tanto ardore di iniziative private nate e nutrite dalla fiducia nei disposti della legge costitutiva dell'Ente Nazionale Metano sia stroncato? E sopratutto è utile ciò per il successo del problema nazionale del potenziamento del metano?

E' pienamente ammissibile che l'Ente Nazionale creato per le ricerche e gli impianti sperimentali del gas metano (e cioè per una funzione di tale costo e di tale aleatorietà che poteva essere negletta dall'azione dei privati) abbia pure assunto il ruolo di coordinatore altresì della distribuzione nell'interesse armonico dei produttori e dei distributori. Ma può essere altrettanto ammissibile che la funzione di coordinazione, di controllo e di disciplina si trasformi in un mandato d'imperio sul commercio del gas prodotto?

Evidentemente, se ragioni superiori ciò imponessero, l'Ente Nazionale Metano non può non consentire che la sua distribuzione avvenga direttamente - e cioè con le proprie Agenzie - nelle zone non ancora servite ed avvenga per mezzo delle Aziende precostituite - e cioè per concessione o subconcessione - nelle zone già servite. A favore di tale direttiva vi è anche la ragione - di grande peso nelle attuali contingenze - di non sprecare attrezzature già eseguite e conseguentemente di limitare i mezzi finanziari che il Tuo Ministero concede all'Ente provvedendo le Aziende distributrici ad autofinanziarsi. Va da se che l'azione sui prezzi di vendita l'Ente può svolgerla in pieno con il sistema dei propri subconcessionari.

Scusami di averTi disturbato nella tua greve opera: non mi sarei permesso di fare ciò pro domo mea, se non fossi convinto essere nel vantaggio del problema nazionale che l Ente Metano ecciti anche i distributori già ricchi di esperienza (e l'esperienza è sempre seme che costa) anzichè eliminarli.

Ti sono grato e Ti porgo deferenti cordiali saluti

F.to Orazioli

Eccellenza Dr. Paolo THAON DI REVEL
MINISTRO DELLE FINANZE
ROMA